



# Empowerment del paziente?

## CEREF collabora al programma europeo EMPATiE

Collaborare per un sempre maggiore coinvolgimento del Paziente e della Famiglia nella cura è uno dei principali obiettivi dei servizi sanitari, come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ciò non solo per salvaguardare la centralità e la dignità della persona, ma anche perché gli studi hanno dimostrato che solo così si garantiscono i migliori risultati assistenziali. Di empowerment del paziente si parla da molto tempo e in tale ambito il programma europeo del Consorzio EMPATiE si propone di sviluppare politiche e strumenti. CEREF – Centro Ricerca e Formazione – di Padova è il partner italiano.

Definizione formulata dal Gruppo di lavoro EMPATiE

**Empowerment del paziente cronico** = Processo attraverso cui le persone assumono il controllo della propria vita e aumentano la capacità di gestire le questioni per loro importanti

Le attività sino ad ora svolte hanno compreso la realizzazione di un focus group e una indagine statistica.

Per la realizzazione del focus group ha collaborato la ULSS 4 Alto Vicentino e l'incontro è stato effettuato a Thiene il 28 gennaio 2014. Oltre alle Organizzazioni di rappresentanza dei cittadini pazienti, hanno partecipato al focus group il Direttore Generale Avv.to Carraro e direttori e operatori dei servizi (v sotto la lista).

I risultati del focus group, integrati con quelli degli altri Paesi europei, sono riportati in uno specifico rapporto, parte integrante di quello generale utilizzato per documentare la ricerca e formulare proposte per le direttive internazionali. Il rapporto in italiano è stato distribuito ai partecipanti e agli altri stakeholder locali. A livello locale, il 27 giugno scorso, durante la **Conferenza dei servizi della ULSS 4 Alto Vicentino**, tenuta dal Direttore generale Avv. Daniela Carraro, i risultati del focus group sono stati condivisi con direttori, operatori e associazioni di volontariato. Le strategie individuate insieme costituiranno la base per il lavoro da svolgere nei prossimi mesi nella Azienda ULSS. Durante la Conferenza dei servizi, numerosi interventi hanno apprezzato l'impegno nei confronti dell'empowerment e la proposta formulata e hanno sottolineato l'importanza di coinvolgere i pazienti e le associazioni.

La indagine statistica è stata effettuata tramite questionario online. I risultati dei partecipanti italiani verranno presentati in un prossimo articolo.

---



**Contesto:** Ricerca europea su Persone con problemi con condizioni croniche portata avanti dal consorzio EMPATiE (European Patient's Forum, organizzazioni professionali, The Standing Committee of European Doctors/Comité Permanent des Médecins Européens and the Royal College of Psychiatry, UK), European Network on Patient Empowerment, The Danish Committee for Health,CBO)

**Scopo del progetto:** Produrre una analisi dei possibili vantaggi e delle barriere all'empowerment del paziente cronico, con specificità per diverse tipologie di paziente. La rilevazione viene fatta in tutti i Paesi della Unione Europea.

#### **Partecipanti al Focus group italiano**

La tipologia di partecipanti al Focus group è stata indicata dal Consorzio Empatie. Hanno quindi partecipato: Avv.to Daniela Carraro, Direttore Generale, Azienda ULSS 4, Dr. Edoardo Chiesa F.F: Direttore igiene e salute pubblica Dr. Aldo Dibello, Direttore UOC Pronto Soccorso e Direttore Dipartimento Area Critica, Prof. Felice Vian, già ordinario Università di Padova, Dott.sa Anna Maule, Infermiera, Dr.ssa Laura Donello, Dirigente Medico Nefrologia e Dialisi, Ospedale Alto Vicentino

#### **Rappresentanti della Associazioni di volontariato**

Associazione diabetici Alto vicentino: Filippi Renato

Amici del cuore: Adriano Pastore

Volontariato Alzheimer: Caterina Biasia

Olosmed : Terelisa Dall'Alba

Associazione trapiantati d'organo: Maura Fontana

Psiche Duemila: Mariano Barbieri

Il Focus group è stato condotto dalla dott.sa Piera Poletti (CEREF Padova), con la collaborazione della dott.sa Licia Sartori (Direttore del Servizio di Medicina legale e Qualità) e della dott.sa Arianna Battistello (Responsabile Area professioni sanitarie comparto – Ufficio Qualità)





Nel focus group è stata riconosciuta da tutti i presenti l'importanza dell'empowerment e l'esigenza di investire su di esso; si riportano nel seguito solo alcuni dei numerosi elementi emersi dalla discussione:

- L'empowerment è necessario per vivere e non limitarsi a sopravvivere e "Poterci realizzare"
- Rispetto della libertà e della dignità della persona
- Rispetto della propria vita (della persona con patologia cronica)
- Riduce la paura dovuta a mancanza di informazioni
- Aiuta a meglio comprendere come gestire al meglio la propria condizione
- Consente di scegliere stili di vita appropriati
- Consente di ottenere una migliore diagnosi e un migliore piano terapeutico che portano a esiti più positivi

Sono state inoltre identificate molte azioni da intraprendere da parte di operatori, dirigenti, associazioni, pazienti, su cui si inizierà subito a lavorare insieme. Se ne citano alcune:

- Guardare alla persona con un approccio olistico alla Persona, considerandola nella sua globalità
  - Un approccio aperto da parte dei professionisti
  - Tempo da parte degli operatori per istruire le Persone
  - Fornire materiale informativo e istruttivo, con indicazioni, illustrazioni, esempi
  - Fornire alle persone informazioni sulla "qualità della vita" possibile nella propria condizione
  - Migliorare l'applicazione dei percorsi assistenziali
  - Migliorare il passaggio delle informazioni (e delle consegne)
  - Migliorare il coinvolgimento dei medici di medicina generale
  - Formare i volontari e gli operatori sull'empowerment
  - Valutare sistematicamente le politiche, le strategie/processi e gli esiti dell'empowerment
  - Migliorare la collaborazione tra servizi e associazioni /volontariato
  - Migliorare la collaborazione tra le stesse associazioni /volontariato e sollecitare la creazione di reti
  - Sviluppare la solidarietà ovunque, a partire dalla comunità
  - Agire nelle scuole fornendo informazioni e attività di prevenzione
- E' stato anche proposto uno slogan, accolto da tutti con entusiasmo: **"Dai valore alla vita"**
-